

WEBINAR

Controllo di gestione, innovazione e sostenibilità

Aumentare le performance delle PMI e rinnovare il modello di consulenza aziendale

24 gennaio 2024

Misurare le performance ESG come leva di competitività

Dott.ssa **Cristiana Rogate**, Presidente Refe – Strategie di Sviluppo Sostenibile e
Osservatore Commissione Bilancio integrato e sociale - ODCEC di Milano



SAF
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI FERRARA



SCUOLE DI ALTA
FORMAZIONE
CNDCEC

Programma

- Evoluzione della normativa e impatto sulle imprese
- Focus sulla CSRD
- Integrare la sostenibilità nel business
- Misurare e rendicontare le performance ESG: Bilancio di sostenibilità
- Fiducia, reputation e vantaggio competitivo

L'evoluzione della normativa sulla sostenibilità



Corporate Sustainability Reporting Directive

OBIETTIVO - **Migliorare il reporting di sostenibilità** per sfruttare al meglio il potenziale del Mercato Unico Europeo e migliorare il flusso di capitali verso attività sostenibili in tutta l'UE, contribuendo alla **transizione verso un sistema economico e finanziario pienamente sostenibile e inclusivo**, in linea con il Green Deal Europeo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).

NOVITÀ

La CSRD amplia e approfondisce la precedente normativa sul Reporting di sostenibilità (NFRD):

- **Estensione dell'obbligo di rendicontazione non finanziaria a tutte le società di grandi dimensioni e a tutte le società con titoli quotati** nei mercati regolamentati dell'UE (ad eccezione delle micro-imprese). L'obbligo si applica: dal 2024 alle società già sottoposte a obbligo di DNF (per i report del 2025); dal 2025 a tutte le grandi imprese con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di € di fatturato e/o 20 milioni di € di attività totali (per i report del 2026); dal 2026 alle PMI quotate (per i report del 2027), che potranno scegliere di non aderire fino al 2028
- **Ampliamento** delle informazioni ESG e introduzione della **doppia materialità**
- Uniformità degli **standard** di rendicontazione (lo standard è in fase di elaborazione da parte dell'EFRAG - European Financial Reporting Advisory Group)
- Introduzione della **rendicontazione digitale**
- Obbligatorietà della **certificazione** delle informazioni pubblicate da parte di soggetti accreditati

Corporate Sustainability Reporting Directive

Doppia materialità

Le imprese dovranno divulgare informazioni:

- sugli impatti generati dalle attività aziendali sui fattori ESG (**inside-out**)
- sugli impatti dei fattori ESG sulle performance economiche e finanziarie (**outside-in**)



EFRAG

European Financial Reporting Advisory Group

Gli ESRS – *European Sustainability Reporting Standards* - rappresentano i primi **Standard di rendicontazione ESG europei** di riferimento per adempiere alle richieste della CSRD.

Delineano 13 temi ESG organizzati in quattro aree:

1. **Trasversale** - Principi generali, strategia, governance e valutazione della materialità
2. **Ambiente** - Cambiamento climatico, inquinamento, risorse idriche e marine, biodiversità, uso delle risorse ed economia circolare
3. **Sociale** - Forza lavoro propria, lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori e utenti finali
4. **Governance** - Governance, gestione del rischio, controllo interno e condotta aziendale

Integrare i fattori ESG nella gestione



Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità è l'esito di un **processo** con cui un'impresa indica gli **impegni assunti** nei confronti dei propri *stakeholder* e rende conto della sua capacità di mantenerli nel tempo, comunicando le **performance sociali, economiche e ambientali**, nonché gli obiettivi per il futuro. La finalità è consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una **valutazione consapevole** su come l'azienda interpreta e realizza **missione e strategie**



Reputation e vantaggio competitivo

50%

Un investimento di mille dollari, distribuito equamente tra le azioni delle prime 10 società per **buona reputazione**, in 10 anni rende il **50%** in più rispetto all'indice Dow Jones, Russel e S&P.

35%

Un dollaro investito nel 1990 in azioni in aziende ad alta sostenibilità e con una applicazione strutturata di politiche di CSR, ha reso – in diciotto anni – tra il **25 e il 35%** in più rispetto al rendimento delle aziende a bassa sostenibilità.

Una netta **sovra-performance** rispetto alle medie di mercato

Fonte: 'Reputation Institute USA', in '[Come ti demolisco la reputazione parte II](#)' di Luca Poma e '[Harvard Business School: la Csr fa guadagnare di più](#)'



«La fiducia è una risorsa
che si accresce con l'uso
e si contrae sempre più
se non viene sperimentata
e alimentata»

Albert Hirschman

«La fiducia
è un lubrificante essenziale
nelle transazioni economiche e
una condizione imprescindibile
per il mantenimento di relazioni
continuative»

Edward Norton Lorenz

Questo materiale può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. La proprietà intellettuale del presente materiale, che ha finalità esclusivamente didattiche, tutti i diritti economici, di utilizzo e commercializzazione, anche mediante la pubblicazione sul web e l'eventuale stampa, sono riservati in esclusiva alla Scuola di Alta Formazione.

E' fatto espressamente divieto di utilizzare il materiale (rivendendolo, riproducendolo, citandolo, diffondendolo, mettendolo a disposizione del pubblico e di terzi in genere) senza la preventiva autorizzazione di SAF, a pena di risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da quest'ultima in conseguenza della violazione commessa.

L'elaborazione dei contenuti è curata con scrupolosa attenzione, tuttavia gli autori e la SAF non si assumono alcuna responsabilità per danni diretti e indiretti derivanti da un uso improprio dei materiali.